

OMILIA
DURANTE LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PER LE ESEQUIE DI ARNALDO GRASSANO

(Centro "La Salle" - Torino - 18 aprile 2010)

Carissimi Fratelli ed Amici Lasalliani,

Desidero esprimere ai nipoti e ai parenti tutti di Fratel Arnaldo Grassano le sentite condoglianze mie personali, dei Visitatori Ausiliari, dei Fratelli della Provincia e di tutta la Famiglia Lasalliana Italiana.

Raccolti in preghiera attorno alle sue spoglie mortali, diamo al caro Fratel Arnaldo l'ultimo saluto, stringendoci con affetto attorno ai familiari, alla Comunità degli Istituti "Filippin" e a tutti coloro che lo hanno avuto maestro di vita e testimone dell'educazione lasalliana.

Con il sacro rito delle esequie, il Signore completa oggi il cammino dell'esistenza terrena del nostro amato Confratello e nostro comune amico: la splendida avventura di un Educatore, consacrato a Dio, nella santa Chiesa, sulle orme di S. Giovanni Battista de La Salle.

L'esempio di Fratel Arnaldo esorta a vivere il breve spazio della vita terrena come un tempo di grazia, in cui incontrare e accogliere Gesù Maestro, che in diversi modi ha bussato e continua ancora a bussare alla porta del nostro cuore, soprattutto a quello di tanti giovani che in Fratel Arnaldo hanno trovato un fratello, un compagno di vita, una guida saggia e sicura.

La Parola di Dio che abbiamo ascoltato ci invita alla speranza, alla serena fiducia che tutti i popoli siederanno alla mensa del Signore e tutti lo riconosceranno come Padre provvidente che dona la vita. Egli stesso farà scomparire il lutto e le lacrime dal volto degli uomini, e tutti potranno ripetere a gran voce, così come stiamo facendo noi oggi: "Ecco il nostro Dio, in lui abbiamo sperato".

E se possiamo sperare e credere più fermamente nel Signore, come l'autore della vita, è anche grazie agli insegnamenti e alla testimonianza evangelica che Fratel Arnaldo ha tracciato e seminato in mezzo a noi, e che ora brillano come suo testamento spirituale.

Caro Fratello Arnaldo, anche se piangiamo la tua scomparsa, noi rendiamo grazie a Dio per la vocazione lasalliana che ti ha dato, per la luce di Cristo che hai irradiato con la tua vita, per i fermenti di fraternità che hai disseminato in mezzo alle innumerevoli generazioni di alunni a te affidati. Tutti abbiamo potuto ammirare la tua luminosa fede, la tua fiducia nel Signore, il tuo totale affidamento a Lui, origine e fonte della vita.

Stefano Grassano (in religione Fratel Arnaldo) nacque il 10 gennaio 1922 a Mandrogne, frazione del Comune di Alessandria, da Giuseppe e Guglielma Mariani. Certamente negli anni della fanciullezza e della preadolescenza è stata determinante l'educazione ricevuta in una famiglia di profondi principi cristiani.

Il 23 settembre 1933, entrò all'Aspirantato Lasalliano di Grugliasco e vestì l'abito religioso dei Fratelli delle Scuole Cristiane, il 29 settembre 1938 a Rivalta; alla fine del noviziato emise la sua prima professione religiosa. Sempre a Rivalta, continua gli studi frequentando lo Scolasticato per portare a termine la sua formazione iniziale e conseguire i titoli necessari per il successivo insegnamento. Si consacra definitivamente a Dio con la professione perpetua a Torino, nel 1947.

Iniziò il suo ministero educativo presso la scuola di Grugliasco nel 1941 e vi rimase fino al 1947, allorché i Superiori lo inviarono a Tripoli, presso la Scuola "*Umberto di Savoia*", dove rimase, per 10 anni, fino al 1957, intervallati da un breve periodo presso la Scuola S. Filippo Neri di Massa.

Il resto della vita, Fratel Arnaldo lo trascorrerà nel Veneto, prima ad Asolo, dal 1957 al 1959 e successivamente a Villa Fietta in Paderno del Grappa, dal 1959 al 1995, come insegnante e Responsabile di convitto, ricoprendo anche gli incarichi di Vice Direttore, di Direttore e di Pro-Direttore.

Dal 1995 al 2009, è stato agli Istituti "Filippin" a Paderno del Grappa, ormai con un'attività limitata a causa dell'età.

Ha vissuto serenamente gli ultimi mesi della sua vita qui, al Centro "La Salle" nella disponibilità verso i Confratelli, sempre incoraggiante, fraternamente entusiasta, in attesa che il buon Dio lo chiamasse nella sua eternità.

Ieri pomeriggio alle ore 16.00 ha pronunciato "l'eccomi" al Signore della vita, che nella gloria della risurrezione lo ha accolto fra le sue braccia misericordiose, dopo aver ricevuto, con partecipata consapevolezza, il conforto del sacramento dell'unzione degli infermi, circondato dall'affetto dei Confratelli e del personale infermieristico.

Fratel Arnaldo ha lasciato un ricordo imperituro in tutti quelli che hanno avuto occasione di conoscerlo ed è stato ricambiato da tanto amore e da tanta stima.

Aveva tanto desiderato di presenziare ancora una volta, al raduno dei suoi amati ex-allievi di Tripoli, che proprio oggi, 18 aprile, sono convenuti per il loro tradizionale incontro; ma essi oggi hanno il dono di assistere all'ingresso in Paradiso del loro maestro, del loro amico, del loro fratello maggiore, del loro padre, e di testimoniargli l'affetto e l'imperitura gratitudine.

Lo presentano al Signore nel regno della Luce, con la loro preghiera, insieme ai tanti Confratelli, acclamandolo davanti al Signore come il loro "Fratello Arnaldo" e invocandolo di continuare a proteggere le loro vite e quelle delle loro famiglie.

Fratel Arnaldo ci lascia in eredità l'entusiasmo e la coerenza della sua testimonianza: Educatore lasalliano pieno di vita, allegro, poliedrico, entusiasta e pur discreto, incoraggiante, sorridente, ha svolto la sua missione con grande passione e incondizionata dedizione.

Ai ragazzi ed ai giovani si presentava portando il sorriso di Dio con il suo volto, con il suo entusiasmo, promuovendo instancabilmente lo sport, mezzo privilegiato per l'educazione. I suoi ex-alunni, oggi qui numerosi, hanno imparato a far tesoro della sua capacità di saper ascoltare e di essere propositivo per vincere il pessimismo.

Ti ringraziamo, Signore, per la vita che hai donato a Fratel Arnaldo a servizio dell'educazione umana e cristiana di innumerevoli generazioni di ragazzi.

Grazie a te, Fratel Arnaldo di aver servito Dio e i giovani, che sono il volto umano di Dio.

Abbiamo camminato con te, un pezzo della nostra vita, sorprendendoci per il tuo zelo instancabile.

Risuonano per te le parole del Santo De La Salle: *"Quanto sarà grande la gloria che godrà il Fratello che avrà istruito i bambini, i ragazzi e i giovani..., tutto il cielo risuonerà del ringraziamento che questi fortunati renderanno al Fratello che ha loro insegnato la via del cielo"*!

Lucido e sereno fino alla fine, Fr. Arnaldo è stato una figura esemplare di religioso educatore lasalliano, di grande elevatura morale, di squisita delicatezza, innamorato della sua vocazione e della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane che ha servito con amore, sempre incoraggiante e disponibile verso tutti, mantenendo inalterata la sua dedizione e inesauribile l'ardore.

Con perseverante impegno, egli ha desiderato curare l'educazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani che il Signore, in tanti anni, ha affidato alle sue cure.

Pensiamo all'amore per i giovani, assunto e vissuto come metodo di vita alla scuola di san Giovanni Battista de La Salle. Fratel Arnaldo - autentico apostolo dell'educazione - aveva caratterizzato il suo ministero educativo a servizio dei giovani, verso i quali ha speso le sue energie migliori.

Non posso tacere altri due altri aspetti del suo apostolato: l'attenzione per la vita consacrata e la promozione della comunione fraterna che è l'unica forza e il fondamento della vita dei Fratelli.

In risposta alla chiamata dello Spirito Santo, Fratel Arnaldo ha consacrato tutta la sua vita nel seguire Gesù povero, casto e obbediente. Per questo si è consacrato

totalmente alla Santissima Trinità per procurare la sua gloria nel ministero dell'educazione cristiana.

Ma nella vita di Fratel Arnaldo ciò che soprattutto lascia ammirati è il dispiegarsi sempre più manifesto della grazia del Signore. Egli era pienamente consapevole di dover tutto al Signore che operava in lui.

E nell'ultimo tratto della sua vita, qui al Centro "La Salle", tutto egli ha offerto sul letto del dolore, totalmente rassegnato alla volontà di Dio.

Siamo convinti, nella fede, che Frate Arnaldo - che ha vissuto con il Signore e per il Signore - risorgerà e vivrà per sempre nella vita che non ha fine, nella gioia più piena e nel giorno senza tramonto.

La Madonna della Stella, Regina e Madre delle Scuole Cristiane, lo accompagni nel Paradiso in compagnia di S. Giovanni Battista de La Salle, dei Fratelli lasalliani santi e beati, di papà Giuseppe e di mamma Guglielma. Amen!